



COMUNICATO STAMPA
Partito Democratico
2 dicembre 2009

CATTOLICI E PD
Intervista dell'On. LUIGI BOBBA (PD)
sul settimanale "IL NOSTRO TEMPO".

“Il Pd nasce come formazione plurale in cui trova piena cittadinanza il cattolicesimo sociale e popolare come cultura fondante del partito. Questo rimescolamento di identità diverse costituisce la vera scommessa del Pd per crescere e per non essere soltanto una forza socialdemocratica in cui le altre tradizioni riformiste rimangono schiacciate”: così dichiara l'On. **Luigi BOBBA**, Deputato PD e Vice Presidente Commissione Lavoro Camera dei Deputati, **in un'ampia intervista pubblicata nell'ultimo numero del settimanale cattolico "il nostro tempo"**.

Per **BOBBA** tre sono i punti dirimenti “che ci consentiranno di valutare quanto realmente incida il riformismo cattolico. La laicità, da non confondere con un laicismo che assolutizza qualsiasi diritto individuale e che oggi rischia di essere la cultura prevalente nel Pd; una vita sociale ed economica che faccia leva sui corpi intermedi superando sia gli eccessi liberisti sia uno statalismo ormai improponibile; la promozione della famiglia e della natalità, come risorsa decisiva per stringere un nuovo patto generazionale e prendersi a cuore l'Italia di domani”.

Circa la scelta di Francesco Rutelli di uscire dal partito, **Luigi BOBBA** afferma di condividere “molte delle preoccupazioni espresse da Rutelli” e le tre condizioni “che stavano alla base dello scioglimento della Margherita: no all'ingresso nel Pse, nessun collateralismo con la Cgil e nascita di un soggetto politico autenticamente plurale. Queste condizioni oggi o non sono state rispettate, o sono fortemente a rischio. Dunque occorre non sottovalutare l'uscita di Rutelli perché interpreta un disagio diffuso. Molti elettori moderati e cattolici sono ormai lontani dal Pd. Se si abbandona questo elettorato, non potremo che essere solo una continuazione del Pci-Pds-Ds. Ma a quel punto il progetto sarà fallito e quello non sarà più il mio posto per fare politica. Di Rutelli però non condivido l'esito delle sue riflessioni, ovvero l'uscita dal partito, per di più immediatamente dopo le primarie, perché ritengo che su questi temi si possa ancora fare una battaglia interna. Anche perché se è chiaro cosa Rutelli si lascia alle spalle, mi risulta ancora piuttosto incerto l'asse portante di Alleanza per l'Italia. Forse qualcosa di più sulla traiettoria di questo nuovo soggetto politico si potrà capire dopo la convention di Parma”.

Infine, a proposito dell'ipotesi di alleanza con l'Udc, **Luigi BOBBA** afferma che “un'alleanza con l'area moderata è essenziale per il Pd per allargare i propri orizzonti oltre il giustizialismo dell'Italia dei Valori e un antiberlusconismo che non porta da nessuna parte. Non possiamo limitarci alla sola opposizione ma dobbiamo proporre un'alternativa all'attuale maggioranza basata su un programma di governo che convinca gli elettori”.

Ufficio Stampa PD Piemonte:
Emanuele Rebuffini 338/3542780

Via Giovine Italia, 2 - 13100 Vercelli
Tel/fax 0161.219354 - info@luigibobba.it www.luigibobba.it